



GRAZIE • E' questa la parola, capace di racchiudere sentimenti e ricordi, che l'Associazione rivolge al Vescovo monsignor Cesare Bonicelli, per la sua presenza mai formale, sempre attenta e desiderosa di incontrare le persone, le loro storie, capace di sostenere e di incoraggiare, in modo discreto, ma efficace, l'impegno di servizio.

GRAZIE • E' anche il messaggio che la Casa della Giovane esprime a tutte le persone e realtà della diocesi e della città che hanno reso e rendono possibile non solo il coltivare sogni ma anche il realizzarli.

Speciale CASA della GIOVANE

Chi siamo
e dove siamo

Acisj: Associazione Cattolica Internazionale al servizio della giovane (Protezione della Giovane).

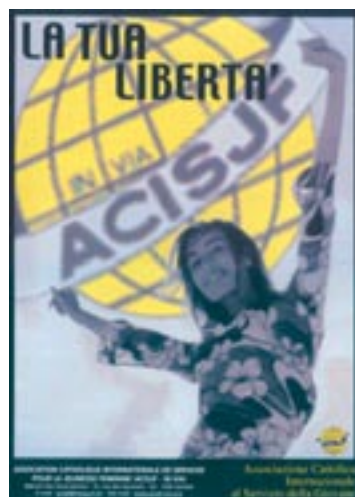
L'Associazione dispone di case di accoglienza per adolescenti e giovanissime che hanno bisogno di trovare un ambiente rassicurante, formativo e carico di calore umano.

Sede:
Via del Conservatorio, 11
43100 Parma
Tel. 0521/283229

www.casadellagiovane.it
info@casadellagiovane.it



Concours d'affiche
1^{er} prix: Michaela Paglia et
Alessandra Maroli
ACISJF Parma - Italie



EDITORIALE

La passione educativa per restare al passo con i tempi

Un grande impegno educativo continua a caratterizzare il nostro agire; attraverso la nostra accoglienza abbiamo cercato di realizzare progetti educativi personalizzati, rassicuranti, formativi e carichi di calore umano. Vivendo la quotidianità delle nostre ragazze si sono condivise le loro gioie, le loro difficoltà e le loro speranze. Un'esperienza che ci ha aiutato a capire meglio le nostre giovani ed a cogliere in tempo reale i loro problemi.

Per noi le ragazze non sono mai state una "pratica" da svolgere ma sempre una risorsa: in sostanza una ricchezza da valorizzare e da promuovere attraverso relazioni autentiche.

La formazione permanente ci ha aiutato a non lasciarci prendere dalla "routine" rinnovando continuamente dentro di noi le motivazioni di fondo del nostro agire e mantenere così la sensibilità necessaria per sostenere le persone con quella disponibilità sincera di cui hanno bisogno.

Un volontariato capace di agire nella normalità del quotidiano ci ha permesso in sostanza di raccogliere tante situazioni disperate e bisognose di tanto amore.

Chi è povero di relazioni amicali ed affettive cerca in continuazione rapporti veri per compensare il proprio disagio, la propria solitudine, e a noi è richiesto proprio questo.

Il gruppo che opera nella nostra Associazione è stato attento alle storie difficili delle ragazze ospiti e di tutte coloro che terminato il progetto educativo sentono la nostra Casa come preciso punto di riferimento nei momenti difficili: ci hanno sentito come un vero spazio di famiglia.

Del resto la condivisione mette in gioco la nostra esistenza, e se diventa un modo di vivere si presenta come una proposta capace di cambiare positivamente il destino delle persone, particolarmente di quelle più fragili.

Viviamo anni segnati da forti cambiamenti, ma la nostra volontà di leggere con amore i segni dei tempi ci ha permesso di cogliere in tempo reale i tanti bisogni emergenti di quel mondo giovanile di cui ci occupiamo e ci ha stimolato nella ricerca di strumenti sempre più attuali per rispondere alle esigenze ed alle necessità delle giovani a cui proponiamo i nostri servizi.

Questa passione educativa e questa nostra continua ricerca ci permettono di vivere l'oggi in modo dinamico, in quanto ci richiama continuamente ad operare cercando di anticipare quello che dovremo realizzare in un prossimo futuro.

Anna Maria Baiocchi
Presidente Acisj di Parma



RELAZIONE ANNUALE

I rapporti con le Istituzioni, le 250 ore settimanali di volontariato, il sito internet, l'accoglienza e i progetti personalizzati. Ed è in arrivo la seconda accoglienza

Questa Casa non è un'isola

Alla scoperta della rete di collaborazioni, aiuti e progettazione comune

Cosa fa, con chi lavora, che progetti ha la Casa della Giovane di Parma? Relazione annuale alla mano, ecco le risposte.

Con le istituzioni

Il grande impegno educativo dell'associazione ha permesso alla nostra Casa di avere una grande qualificazione. Il Comune di Parma nel marzo del 2006 attraverso l'autorizzazione al funzionamento quale "comunità educativa per minori", ha ufficializzato nel territorio il servizio della nostra Comunità.

E' stata questa un'esperienza che ha impegnato il volontariato nel costruire e nel presentare tutti gli elementi, sia al servizio di Igiene pubblica sia ai Servizi Sociali del Comune, con la convinzione che per essere in rete nel territorio occorre avere la forza di un'identità specifica e dei progetti di alto livello, pur operando nella gratuità assoluta.

Questo riconoscimento ci permette di ospitare minori in difficoltà e a rischio con un potenziale di otto posti letto.

Altra collaborazione ormai consolidata è quella relativa alle "Borse lavoro" una forma di inserimento lavorativo protetto in spazi capaci di educare e sostenere le persone più deboli nell'approccio al mondo del lavoro.

Altra collaborazione ormai consolidata è quella relativa alle "Borse lavoro" una forma di inserimento lavorativo protetto in spazi capaci di educare e sostenere le persone più deboli nell'approccio al mondo del lavoro.

Altra collaborazione ormai consolidata è quella relativa alle "Borse lavoro" una forma di inserimento lavorativo protetto in spazi capaci di educare e sostenere le persone più deboli nell'approccio al mondo del lavoro.

Bilanci e gratuità

Essere vicini alle nostre ragazze con spirito di condivisione e di solidarietà ci ha permesso di essere attenti ai loro bisogni e sensibili alle loro necessità primarie. Le erogazioni gratuite ammontano complessivamente a 179.449,47 euro, che sono serviti per rispondere alle necessità delle tante ragazze che accogliamo, ascoltiamo e incontriamo. I dati numerici per quanto molto significativi non possono certo evidenziare la ricchezza dei



VIA DEL CONSERVATORIO
• La presidente dell'Acisj Anna Maria Baiocchi con alcuni volontari che collaborano alla vita della Casa e al suo progetto di promozione della crescita e dell'autonomia delle giovani ospiti.

ricerca casa, sostegno psicologico, consulenze varie per gestire la quotidianità.

Sono stati inoltre messi in atto circa 1.800 servizi gratuiti e speciali di sostegno a giovani portatrici di handicap procurando loro un notevole conforto in tante situazioni.

Nell'androne d'ingresso della Comunità si vede spesso qualcuno che ha fame non solo fisica ma anche fame di relazioni a causa della solitudine in cui vive e che chiede un aiuto e lo trova. E' facile vedere anche tanti benefattori giungere con indumenti ed altro, segni di una Provvidenza generosa capace di recare sollievo a chi vive momenti di solitudine o di difficoltà.

Questa attenzione ai disagi del nostro territorio ci ha sensibilizzato anche alle adozioni a distanza (ad oggi 30) per trasmettere anche alle nostre ragazze il valore di una solidarietà senza confini.

Naturalmente possiamo fare tanti interventi perché possiamo contare sulla generosità diffusa e continua di tutta la città e del territorio.

Nel 2006 abbiamo erogato 8.939 pasti gratuiti (su 27.623 complessivi) e 327 pernottamenti gratuiti (su 9.660 effettuati). Con 4.600 colloqui abbiamo risposto alle richieste di orientamento, ricerca lavoro,

Grazie al volontariato

Il volontariato dell'Associazione con 250 ore settimanali di presenza ha operato a livello di rigenerazione, mantenendo costanti rapporti con gli Enti Pubblici della città. Con il Comune di Parma e quelli limitrofi ha impostato i progetti educativi: tut-

tribuire al miglioramento dei servizi da dedicare ai giovani.

• Continuare gli scambi con i paesi europei ed extraeuropei con proposte concrete di accoglienza per esprimere quel potenziale di "internazionalità" che già contraddistingue l'Associazione.

• Potenziare l'essere in rete con tutti cogliendo le iniziative nelle quali innestarsi per essere presenti nel territorio in modo dinamico.

• Rapporti con le scuole e con l'università (incontri, relazioni, concorsi, borse di studio su tesi che ci riguardano, ecc.) come fonte di conoscenza e scambio.

• Realizzare insieme a livello nazionale e locale progetti di formazione permanente e globale, non generici ma capaci di darci o ridarci le motivazioni di fondo del nostro agire, per affrontare meglio le sfide ed i cambiamenti della società.

• Assecondare lo spirito di indipendenza e di autonomia delle nostre giovani aiutandole, terminato il progetto educativo, ad autogestirsi. E' già in atto questa iniziativa e si potenzierà creando una casa di "seconda accoglienza".

• Potenziare il sito internet, arricchendolo delle iniziative in atto.

• Pubblicazione di un notiziario-giornale per comunicare agli aderenti, ai soci, agli Enti pubblici, alla nostra città, la vita dell'Associazione nella sua evoluzione.

• Ristrutturazione di alcuni spazi della Casa per migliorarne la vivibilità

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzio lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi "in via" ogni giorno, operando con fiducia e con grande speranza.

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzio lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi "in via" ogni giorno, operando con fiducia e con grande speranza.

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzio lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi "in via" ogni giorno, operando con fiducia e con grande speranza.

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzio lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi "in via" ogni giorno, operando con fiducia e con grande speranza.

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzio lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi "in via" ogni giorno, operando con fiducia e con grande speranza.

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzio lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi "in via" ogni giorno, operando con fiducia e con grande speranza.

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzio lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi "in via" ogni giorno, operando con fiducia e con grande speranza.

L'ESPERIENZA DEGLI AFFIDI DIURNI

Diventare protagoniste della propria vita

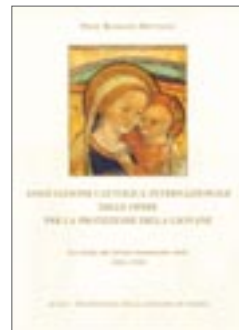
Le politiche sociali sono ormai orientate a non allontanare dalla famiglia naturale — anche se debole o in difficoltà — le minori pur bisognose di un sostegno particolare e di forti linee educative. A questa linea di indirizzo si è aggiunta da tempo anche una campagna a favore degli "affidi familiari" con l'intenzione di sostenere ed affiancare temporaneamente la famiglia naturale.

Abbiamo potuto osservare però la difficoltà delle adolescenti nell'accettare in questa fase della vita una famiglia alternativa alla loro. La nostra Associazione, sempre attenta ai mutamenti di indirizzo sociali e politici, sta vivendo questi cambiamenti con una graduale trasformazione ed impostazione dei propri servizi. Pertanto alla Comunità educativa aperta all'accoglienza permanente di giovani veramente impossibilitate a rimanere in famiglia (8 posti letto) si è aggiunto e potenziato il servizio di affidi diurni che si ritiene capace di rispondere meglio alle richieste dei servizi sociali, in quanto offre un appoggio stabile e continuativo per quelle minori (13-16 anni) che, pur rimanendo a vivere in famiglia, potrebbero risentire della mancanza di figure di riferimento stabili, capaci di ascolto, formazione e sostegno scolastico o soffrire per conflitti e violenze al suo interno. Il servizio



si sta sempre più rinnovando nello spirito e sempre più qualificando, e si sviluppa con attività di tipo pedagogico e ludico-ricreativo partendo dall'ascolto dei bisogni e espressi e inespresse delle ragazze per aiutarne la piena promozione. La

presenza di un volontariato assiduo e di educatori preparati e stabili hanno inciso positivamente in questo lavoro di accompagnamento e di recupero sia sotto l'aspetto morale che materiale. Le ragazze tornano da scuola con il carico dei tanti problemi che le assillano, ma nel dialogo e nell'accoglienza non giudicante e nell'ascolto e nell'integrazione con differenti culture ed esperienze sentono che appartengono ad una comunità nata per loro e gestita in modo da renderle protagoniste.



STORIA • Pubblicata, a cura dell'Acisj di Parma, la seconda edizione del fascicolo di Rodolfo Bettazzi, che racconta i primi trentasette anni di vita dell'Associazione in Italia. Una storia fatta da numerose donne che, scrive l'autore (insieme a Giuseppe Toniolo fondatore della Protezione della Giovane) «hanno consacrato a servizio delle giovani tempo, energia, denaro, giovinezza, talune la vita intera». La storia dell'Associazione si intreccia con quella locale. Siamo presenti, attivi, oggi perché chi ci ha preceduto ci ha fatto sentire anelli di una lunga catena di solidarietà, gratuità e condivisione.



CON LE SCUOLE Il concorso sull'attualità, il logo creato dal Toschi, le visite delle classi

In ascolto dei giovani: dei loro bisogni, delle loro idee e della loro creatività

Investire sui giovani, come prova dell'interesse e della fiducia che si hanno nei confronti del futuro. Agli adulti compete — sono le parole della Presidente rivolte in occasione della premiazione del concorso dei temi —, «l'affascinante responsabilità di dare vita a generazioni nuove, mettendoci al loro fianco, sentendoci pieni delle loro realizzazioni». E' questa la premessa necessaria, in cui si collocano le diverse iniziative che l'Associazione pone in campo riguardanti il mondo della scuola.

Cosa ne pensano i giovani

Anche nel 2006 intensi sono stati i rapporti con le scuole attraverso concorsi proposti per stimolare le riflessioni dei giovani su temi di grande attualità. Questa iniziativa, giunta ormai alla XII edizione, è l'occasione preziosa per ascoltare la voce e le riflessioni dei giovani e per creare un'occasione di conoscenza e di scambio dei valori. Tema di quest'anno: l'emergenza educativa e le domande agli adulti, spesso grandi assenti. Sei gli elaborati premiati, di cui è interessante riprendere alcuni passaggi: dalla richiesta espressa da Niccolò Agnelli, in un confronto tra passato e presente: «ci servono dei pilastri su cui appoggiare»; alla fotografia dell'adolescenza, come «età di sentimenti nuovi, di nuove esperienze, di problemi mai incontrati...» scattata da Angelica Belli; dalla fatica di aprire le persiane della propria vita espressa da Matilde Carboni: «a volte si è come chiusi in una stanza serrata, con solo una candela accesa, immersa nelle tenebre, ma basterebbe aprire le persiane per vedere gli oggetti presenti in modo più definito», alla richiesta, ben interpretata da Lucia Naccari, rivolta agli adulti «di comprenderci, di non giudicarci, e di amarci anche quando il distacco generazionale sembra essere troppo radicale»; dal ruolo non delegabile dei genitori che, secondo Blanche Bettina Kollo, «dovrebbero insegnare il vero valore del denaro ai figli senza ricorrere ai soldi, al bel regalo, alla sorpresa per calmare i propri sensi di colpa», e ai quali si chiede «protezione e attenzione» che non

esauriscono al momento della nascita; al compito delle istituzioni che devono cooperare: è Stefania Sala, che paragona l'educazione ad un lavoro di squadra, necessario per «formare dei giovani rispettosi», superando così il fenomeno del bullismo. Alla premiazione (foto sopra) ha partecipato anche Andrea Pisani, non solo un grande giocatore del Parma, ma soprattutto «un ragazzo che nella normalità quotidiana è un testimone di valori veri».

Con gli occhi e i colori dei giovani

L'Istituto d'Arte "Paolo Toschi" è stato un interlocutore privilegiato per aver accolto l'invito a realizzare un bozzetto per il nuovo logo dell'Associazione. La creatività, le capacità tecniche e l'alta professionalità di questi giovani diretti magistralmente dal professor Peroncin hanno permesso all'Acisj di Parma di ricevere il primo premio in assoluto a livello mondiale nell'Assemblea internazionale svoltasi a Beyrouth. Il manifesto premiato ha infatti saputo cogliere l'identità, lo spirito, le caratteristiche e l'attualità della nostra Associazione.

Visita guidata alla Casa

Interessante anche l'incontro con alcune classi, in particolare del Liceo linguistico Marconi, che nel loro percorso di conoscenza del volontariato hanno fatto tappa presso la Casa, toccando con mano i problemi, molto spesso ignorati, e presenti anche nella nostra città, ma soprattutto apprezzando il clima di famiglia che si respira tra queste pareti.

E' tutta questione di fede

Modi diversi, ma unico il denominatore comune, per esprimere, insieme all'amore per i giovani, anche la fede «nei miracoli dell'educazione, convinti che il rapporto tra generazioni diverse, è altamente costruttivo». E disposti a mettersi in discussione, «per ripensare il ruolo delle varie agenzie educative in un contesto di libertà e responsabilità condivise».